



PARROCCHIA di PONTOGLIO

La Rocca

Mensile - Luglio/Agosto 2007 n. 241

L'architettura, l'altare e le vetrate del Cenacolo Emmaus

presentazione a cura del Prof. Felice Labianca

Felice Labianca è nato a Palazzolo s/Oglio il 25/02/1951
1969 - Diploma di Maturità Artistica al Liceo Artistico di Bergamo
1975 - Laurea in architettura presso il Politecnico di Milano specializzazione in restauro.

Dal 1973 a tutt'oggi è Docente di Educazione Artistica (dal 1981 presso le scuole medie di Pontoglio); dal 1978 affianca all'attività di docente la libera professione di architetto associato.

Nel settore dell'architettura numerose sono le opere di restauro e ristrutturazione di abitazioni, rustici e ville; significativi il restauro della Chiesa di San Rocco, di Sant'Anna, del Villaggio Marzoli e del Q.re Case Operaie del primo '900.

Amante della pittura, da sempre coltivata, tiene la prima mostra personale nel 1973 alla Loggetta di Brescia e l'ultima nel 2003 a Palazzolo s/O.

Nell'arco trentennale ha alternato numerose mostre collettive e personali ottenendo riconoscimenti a livello nazionale per l'arte sacra e soprattutto per le opere grafiche.

Da ricordare dal 1983 al 1985 il ciclo di affreschi nei conventi dei frati al Cividino e a Rodengo Saiano, lavoro svolto con altri pittori bresciani.



Quando Don Roby, carissimo amico e collega, mi propose di collaborare alla trasformazione di tre box-auto interni all'oratorio in una cappella rimasi da un lato molto perplesso per l'esiguità degli ambienti scelti e dall'altro stimolato per una nuova avventura progettuale. Perplexità che è poi scomparsa nell'ascoltare ed approfondire l'idea che Don Roby e Don Angelo coltivavano da tempo per l'Oratorio, che, ormai finito e definito in ogni dettaglio, è sicuramente una delle opere più importanti per la comunità di Pontoglio.

Contemporaneamente, in quel periodo, con i ragazzi delle medie avevamo iniziato ad affrontare in Storia dell'Arte l'evoluzione della Basilica nella storia ed in particolare ci eravamo soffermati sulle caratteristiche della Domus Ecclesiae o Chiesa Domestica, tipica abitazione romana, messa a disposizione da alcuni ricchi cittadini convertitisi alla nuova fede cristiana emersa alla luce del sole dopo l'Editto di Costantino. Da questa coincidenza o casualità, è maturata l'idea di realizzare all'interno dell'Oratorio un piccolo cenacolo, recuperando nell'etimologia del termine stesso (*coena*=cena e *colere* = abitare-trattenersi-frequentare) gli indirizzi progettuali di una chiesetta dove riunirsi per dialogare con Cristo; uno spazio personale e intimo, quasi una casa da condividere con Gesù.

Individuata la linea guida, l'altro aspetto da affrontare era definire in dettaglio gli altri due elementi che connotano e caratterizzano una chiesa; l'altare e la decorazione parietale.

Per l'**altare** s'è seguita l'idea iniziale di ricavarlo da un ulivo secolare, il cui apparato radicale facesse da tavola per la celebrazione eucaristica. Va detto che in questo siamo stati aiutati sia per la

forma che per le dimensioni dall'ulivo messo a disposizione da **Aldo Propersi**, esperto giardiniere che si diletta a scolpire il legno, su indicazione di **Mauro Ranghetti**. Il risultato conseguito è un raffinato altare, la cui simbologia richiama le mani aperte a sostenere un desco in pietra grezza; **quasi un primordiale altare dove anche la natura partecipa alla celebrazione eucaristica.**

Per la **decorazione parietale**, l'orientamento s'è subito indirizzato sulla scelta delle vetrate, per due motivi specifici: il primo, per rientrare nei parametri normativi di legge dei rapporti aero-illuminanti; il secondo per recuperare una tipica iconografia che, dal gotico fino ai giorni nostri, l'architettura ecclesiale ha affidato a questa antica tecnica artistica.

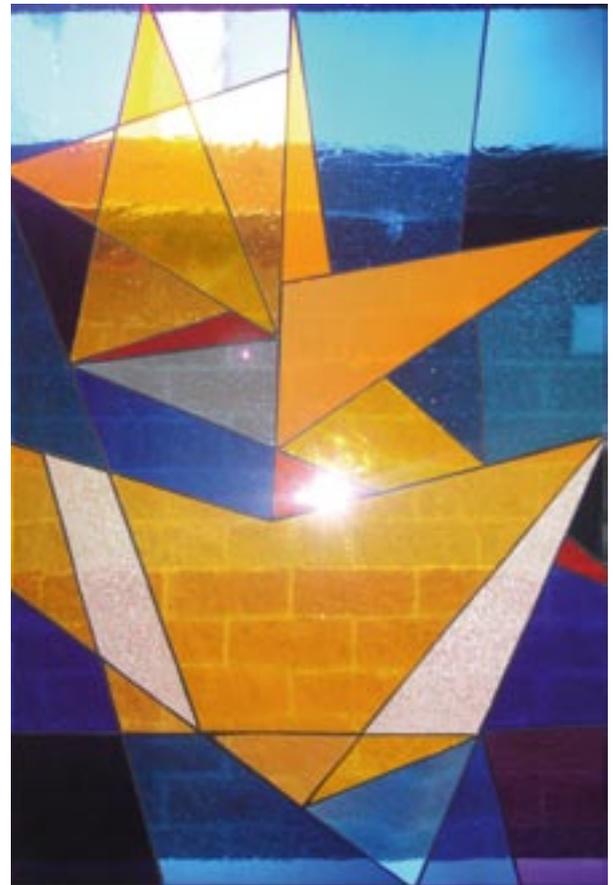
Le tre vetrate da me disegnate e realizzate dalla nota ditta Poli di Verona sono legate da un filo logico interpretativo che le unisce indissolubilmente e demanda a forme primordiali (**il sole, la colomba e la notte**) la loro raffinatezza visivo iconografica.

Simbolicamente, ripropongono a parete quello che basilica ha da sempre proposto in pianta: un ingresso orientato ad est (dove sorge il sole) e l'altare a ovest (dove tramonta il sole) in un simbolico percorso dell'uomo dalla nascita alla morte che si conclude con l'abbraccio a Dio posto sull'altare.

Tale scelta è stata voluta e realizzata nelle vetrate attraverso **la simbologia del sole e della notte come estremi della vita della persona umana, accompagnata in questo viaggio dalla colomba " lo Spirito Santo " che illumina e orienta il suo percorso.**

Questo linguaggio artistico dell'opera si concilia, quindi, con l'uso storico di immagini simboliche che rimandano al concetto ad esse legato di unione e comunione di valori e ideali universali: la fede come pace e nell'unione con Dio.

Prof. Arch. Felice Labianca



Diario del parroco

Nell' Isola della Felicità

A caldo subito dopo il recital del 17-6-07

Cari ragazzi e ragazze del cammino del post - Cresima, grazie di cuore a voi e a chi vi ha sostenuto per un anno intero ' di catechismo': vi siete trovati tra voi e avete riflettuto su tanti temi . Le 'sirene' che vendono felicità sono talmente tante da farmi pensare - e spero che come me la pensino anche quelli della mia età - che E' BELLISSIMO VIVERE QUESTO TEMPO E GUARDARE IN FACCIA IL FUTURO ..

Vedete: voi tra noi adulti incontrate spesso gente che brontola, che rimpiange, che vive con la testa rivolta all'indietro; non è perché ci manchi il futuro è solo CHE SIAMO INVIDIOSI di non avere vissuto noi quello che, grazie anche al nostro lavoro, a voi è stato donato: LA CAPACITA' DI ABBATTERE LE BARRIERE PER GUARDARE NEGLI OCCHI IL FUTURO.

Avete ragione voi: il tempo che viviamo sulla terra non è NEDE , ma è EDEN. Il Signore ci ha messo nel cuore un'anelito infinito di felicità, e per quanto dipende da noi, già qui sulla terra tutti possiamo essere costruttori di FELICITA' per noi e per gli altri. L'ETERNA FELICITA' é IL DONO che il Signore vuole donarci: LUI CE L'HA GARANTITO, pagandone il prezzo sulla croce. Voi ci avete proposto il vostro recital la sera del giorno in IL VESCOVO GIULIO ci ha fatto dono della sua presenza e ci ha detto una cosa sola: IL SIGNORE VUOL ESSERCI VICINO.

Non dimenticalo e aiutate noi adulti a non dimenticarlo 'travolti' dai facili miti di NEDE. (in questo troppe volte vi siamo non solo di cattivo esempio, ma

- dice il Vangelo - di scandalo!) Perdonateci e regalateci con la vostra freschezza l'anelito dell' EDEN.

La ricetta è molto semplice : ASCOLTARE LA SUA VOCE CHE CI PARLA DALL' ALTARE MICROFONATA e ci parla personalmente nel silenzio del raccoglimento e della preghiera.: il CENACOLO EMMAUS è stato pensato e realizzato perché possa essere UN LUOGO DELL'INCONTRO PRIVILEGIATO CON LUI: semplice, raccolto, elegante, BELLO!, perché stare col Signore è bello...

Le operazioni di riorganizzazione degli spazi dell'oratorio vi hanno fatto cogliere che l'abbiamo voluto semplice, raccolto, elegante, BELLO! non più il luogo solo dei ' GNARI e de le GNA-RE, ma il luogo delle famiglie e della comunità. In quel luogo BELLO che si chiama ORATORIO e in quegli altri luoghi belli che si chiamano CHIESE si trova il sorriso dell' amico Gesù e di tanti altri, si sta insieme, si realizza qualcosa insieme; da fratelli si anticipa l' EDEN ETERNO della stare noi con LUI e LUI con noi. Ogni altra concezione dei luoghi ecclesiali è sbagliata,

L' ho già detto e lo ripeto: siamo invidiosi di voi. Abbiate stima per tutti noi, amate i vostri genitori aiutandoli ad amarsi tra loro, amate i vostri coetanei aiutandoli ad amarsi tra loro...: ABBIAMO BISOGNO DI VOI, come voi avete bisogno di noi. BUONE VACANZE!

Il vostro parroco!



A commento della celebrazione del Vescovo Giulio e dell'inaugurazione del CENACOLO EMMAUS

L'educazione cristiana, formazione nell'autentica libertà, afferma il Papa.

"Questa è la sfida decisiva per il futuro della fede, della Chiesa e del cristianesimo ed è quindi una priorità essenziale del nostro lavoro pastorale: **avvicinare a Cristo e al Padre la nuova generazione**, che vive in un mondo per gran parte lontano da Dio",

"L'esperienza quotidiana ci dice - e lo sappiamo tutti - che **educare alla fede proprio oggi non è un'impresa facile**".

Si deve parlare di una **grande "emergenza educativa"**. "Possiamo aggiungere che si tratta di un'emergenza inevitabile: in una società e in una cultura che troppo spesso fa del relativismo il proprio credo - **il relativismo è diventato una sorta di dogma** -, in una simile società viene a mancare la luce della verità".

"Anzi si considera pericoloso parlare di verità, lo si considera "autoritario", e **si finisce per dubitare della bontà della vita** - è bene essere uomo? è bene vivere? - e della validità dei rapporti e degli impegni che costituiscono la vita".

E non soddisfa il tentativo di "appagare il desiderio di felicità delle nuove generazioni colmando-le di oggetti di consumo e di gratificazioni effimere"

"Sono molte, certamente, le famiglie impreparate a un tale compito e non mancano quelle che sembrano non interessate, se non contrarie, all'educazione cristiana dei propri figli: si fanno sentire qui anche le conseguenze della crisi di tanti matrimoni".

"Raramente si incontrano però genitori del tutto indifferenti riguardo alla formazione umana e morale dei figli, e quindi non disponibili a farsi aiutare in un'opera educativa che essi avvertono come sempre più difficile".

"Si apre pertanto uno spazio di impegno e di servizio per le nostre parrocchie, oratori, comunità giovanili, e anzitutto per le stesse famiglie cristiane, chiamate a farsi prossimo

di altre famiglie per sostenerle ed assisterle nell'educazione dei figli, aiutandole così a ritrovare il senso e lo scopo della vita di coppia".

Essenziale in questo senso è la testimonianza: "Il testimone di Cristo non trasmette semplicemente informazioni, ma è coinvolto personalmente con la verità che propone e attraverso la coerenza della propria vita diventa attendibile punto di riferimento".

Il Papa ha ricordato anche l'importante compito della scuola.

"La sana laicità della scuola, come delle altre istituzioni dello Stato, non implica infatti una chiusura alla Trascendenza e una falsa neutralità rispetto a quei valori morali che sono alla base di un'autentica formazione della persona".

"In maniera sempre delicata e rispettosa, ma anche chiara e coraggiosa, dobbiamo rivolgere un peculiare invito al " seguire Gesù " nelle forme di Vita Consacrata a quei giovani e a quelle giovani che appaiono più attratti e affascinati dall'amicizia con Lui".

*La tradizione Cristiana per le NUOVE GENERAZIONI non basta più: questo fa sentire noi adulti incapaci o impotenti: E' giunto il tempo di accettare anche per noi LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE per poter essere - come dice il Papa - TESTIMONI. Per questo il CENACOLO EMMAUS sarà il LUOGO NUOVO per tutti i Gruppi di anziani, di adulti, di giovani e di adolescenti che si propongono di LASCIARSI RIEVANGELIARE; al centro dovrà esserci l'accettazione dell' impegno a mettere **al primo posto di ogni incontro l'ASCOLTO E LA COMPRESIONE DELLA PAROLA DI DIO** come radice e tronco da cui sgorgano i Sette Sacramenti che accompagnano l'innestarsi della fede nelle varie fasi della vita.*

I vostri sacerdoti

Consiglio Pastorale Parrocchiale

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale incontra Gesù Eucarestia...



GIOVEDÌ 7 GIUGNO 2007 DAVANTI ALL'EUCARESTIA CON IN MANO LA LETTERA DEL VESCOVO "L'ANIMA MIA MAGNIFICA IL SIGNORE" E IL BRANO EVANGELICO - LUCA 24 (DISCEPOLI di EMMAUS)
Il consiglio pastorale si riunisce per un momento di preghiera, riflessione, meditazione...

Dopo la lettura del brano evangelico proposto, don Angelo invita i presenti alla lettura delle pagine più significative della lettera che il vescovo di Brescia ci ha inviato (a noi e a tutte le altre parrocchie) a conclusione della sua visita pastorale diocesana

- QUALE PARROCCHIA?
- DALLA EUCARESTIA ALLA COMUNIONE
- QUALE FAMIGLIA - QUALE ADULTI
- PASTORALE GIOVANILE

e ci chiede di dare una risposta alle domande che il vescovo stesso ci pone per la riflessione e la verifica

- conosciamo il vero volto della nostra parrocchia?

- siamo convinti che la comunità parrocchiale sarà tanto più corrispondente alla sua vocazione quanto più si apre alla collaborazione e alla missione?

- che uso stiamo facendo della nota pastorale "INIZIAZIONE CRISTIANA ED EUCARISTICA"

- esiste una pastorale familiare organica in parrocchia e in Zona?

LE NOSTRE RIFLESSIONI

Iniziamo riprendendo una frase del Vangelo di Luca "MA LUI SPARÌ ALLA LORO VISTA"

LUI NON È SPARITO ALLA NOSTRA VISTA; LUI È LÌ, nello splendore e nel silenzio del tabernacolo..

Con Lui presente possiamo dire: se qualcuno ci chiede - "siete cristiani?"- siamo pronti a rispondere, anche con una certa sicurezza: -"sì, lo siamo"- . E facile, per noi, dare questa risposta: siamo cresciuti in una comunità di battezzati attenti a trasmettere il CRISTIANESIMO che, a nostra volta hanno ricevuto.

Siamo altrettanto coscienti che, come cristiani, dobbiamo essere APOSTOLI, MISSIONARI, TESTIMONI?

APOSTOLI cioè inviati MISSIONARI avendo quindi una missione da compiere TESTIMONI perché abbiamo toccato con

mano TOCCARE CON MANO - INCONTRARE GESÙ

I discepoli di Emmaus hanno incontrato Gesù, persona viva: noi lo possiamo incontrare nelle sacre scritture (è Lui stesso che ce lo dice ,come ai discepoli di Emmaus) nel Vangelo dove è persona viva. Se lo abbiamo incontrato e ci ha cambiato la vita, allora possiamo essere suoi testimoni, andare come apostoli, con una missione ben precisa: PORTARE A TUTTI LA SPERANZA DEL VANGELO

Ci sono molti modi di essere testimoni; la parola, il gesto, lo stile di vita, la capacità di prendere posizioni, perfino il silenzio...

E in famiglia, a scuola, nei luoghi di lavoro, per la strada...

SI È TESTIMONI PERCHÉ LA NOSTRA VITA DI OGNI GIORNO RACCONTA DI LUI

Il Vangelo delle Beatitudini è il manuale del come vivere da cristiani (PER CHI NON SAPESSSE COME ORIENTARSI E VOLESSE ALMENO PROVARE A METTERSI IN GIOCO) Il luogo privilegiato per la nostra testimonianza è la nostra comunità, la nostra parrocchia Riconosciamo che essa, su richiesta del vescovo e sentendo urgente la necessità di una RINNOVATA

EVANGELIZZAZIONE, ha attivato numerose iniziative PASTORALI EDUCATIVE rivolte a tutti, adulti e giovani Riconosciamo che non è facile agire con coerenza da cristiani ma possiamo tentare; dobbiamo camminare in questa strada finché siamo in grado di farlo. E dobbiamo farlo con serenità, senza lasciarci prendere troppo dalla tristezza e dallo sconforto per i momenti inevitabili di conflitto, di rifiuto, di disprezzo....

Questo è anche l'invito paterno che ci rivolge don Angelo al termine del nostro incontro ,dopo aver insieme pregato, seguendo l'esempio del vescovo, con le belle parole del" MAGNIFICAT".

Trenta giorni con la Chiesa

1^a domanda alla redazione

*Tempo fa ho letto su «Rocca» un'articolo che parlava della devozione alla Madonna e ai Santi. Ora vorrei, quando le sarà possibile, che rispondesse ad una mia domanda: **“perché noi quando parliamo dei santi pensiamo sempre ai miracoli da loro compiuti, e soprattutto quando abbiamo bisogno di grazie straordinarie noi ricorriamo sempre alla intercessione della Madonna e dei Santi.***

Infatti i miracoli, sono strani eventi che l'uomo e la scienza medica di oggi non sono ancora riusciti a decifrare e penso alla vita stessa di Gesù «stando al Vangelo» che è piena di miracoli, e nessun Santo dopo la morte può essere dichiarato tale, se non ha compiuto un miracolo, riconosciuto come tale dalla Chiesa

*Per questo la mia seconda domanda può essere questa: **“in un'epoca come la nostra, guidata dalla fiducia e dalle aspettative che crea la scienza, che posto possono avere i miracoli?***

Grazie della sua risposta

Risposta

Anzitutto non confondiamo i Santi con i miracoli. Quand'erano in vita, la grande maggioranza dei Santi non hanno compiuto nessun miracolo: il segno della loro santità non era il fatto straordinario del miracolo, ma le **virtù praticate con eroismo e la fama di santità che suscitavano con la loro vita, il loro comportamento quotidiano.**

Quando parliamo di miracoli dobbiamo tener presente che **tutta la vita è un miracolo, tutta la natura.**

La scienza non ci ha ancora spiegato **come nasce l'uomo.** Parla di cellule, atomi, combinazioni chimiche, evoluzioni e moltissime altre cose. Ma come nasce e perché nasce la vita? Perché e da dove vengono l'intelligenza e la coscienza? Noi siamo circondati da misteri e da miracoli, da fatti meravigliosi che non riusciamo a spiegare. La bellezza di un fiore che nasce in un letamaio è un miracolo. La perfezione di un cristallo racchiuso nella roccia è un miracolo, nessuno spiega come possa nascere casualmente una simile meraviglia. Il fatto dei pianeti che girano ordinatamente intorno al sole e mille altre meraviglie del cosmo, sono miracoli! L'estremamente grande e l'estremamente piccolo parlano dell'opera del Creatore... tu mi chiedi dei miracoli e delle guarigioni di Lourdes che la scienza ancora non si spiega.

Per questo tu mi dici che vi sono ancora coloro che continuano a giudicare questi fatti misteriosi (miracoli) con perplessità, sfiducia, se non addirittura

con umorismo. Eppure i miracoli sono possibili veramente.

E' vero anche che ci sono alcuni soprattutto «intellettuali», che non credono ai miracoli, cioè all'intervento misterioso e miracoloso di Dio nella storia dell'uomo.

Ma io penso che più del 95% degli italiani, per stare in casa nostra, al miracolo ci crede, eccome! Basta vedere le folle che vanno da Padre Pio e a Lourdes, con la speranza di ottenere una grazia, una guarigione, un segno straordinario che li conforti nelle loro pene.

Ho letto che a monte Montevideo, nel 1992, i padri Dehoniani avevano alla periferia delle città il Santuario Virgen de la Gruta (la Vergine della Grotta di Lourdes:) Santuario frequentato anche là da grandi folle.

Ora i Padri Dheoniani raccontano questo fatto. Bisogna tener presente che l'Uruguay era allora uno stato ufficialmente ateo, dove i giornali scrivevano «Dio» con la minuscola, non si celebrava il Natale di Gesù me La fiesta de los ninos (dei bambini), e nelle scuole si insegnava l'ateismo, ecc... Quindi il Governo e le personalità eminenti del Governo, della cultura e della politica, erano ufficialmente atee. Hanno raccontato i Dheoniani che qualche tempo vedevano che tutte le sere, nell'oscurità, arrivava una macchina lussuosa e con le tendine tirate: si fermava davanti alla Grotta, scendevano un uomo e una donna, si fermavano a pregare, ac-

Trenta giorni con la Chiesa

cendevano candele, gettavano offerte nella cassetta dell'aiuto ai poveri e se ne andavano. Una volta, un missionario italiano si è avvicinato e con grande sorpresa si è trovato di fronte ad un'altissima personalità politica, ben conosciuta attraverso la televisione e i giornali. Quel signore, vistosi riconosciuto, disse al missionario: <Padre, per favore non dica a nessuno di avermi visto qui, altrimenti la mia carriera politica è finita. **Veniamo qui a pregare perchè il nostro unico figlio è colpito da un male incurabile ed è stato dichiarato spacciato. Solo Dio può guarirlo!**

Comunque, parlare di miracoli è difficile. Per proclamare un Beato o un Santo occorre un miracolo dimostrato e ottenuto attraverso la loro intercessione.

E il giudizio sui «miracoli» è riservato alla Congregazione dei Santi, che li esamina attraverso commissioni di **medici, di teologi.**

Tuttavia voglio aggiungere che anche nel miracolo Dio rimane ombra, nascosto, non toglie tutti i dubbi. Si potrebbe però osservare che se Dio fosse rivelato in maniera chiara, lampante, che senso avrebbe la fede? Noi diciamo che Dio ci ha lasciati liberi, ma se i miracoli rivelassero matematicamente l'intervento di Dio, **dove andrebbe a finire la fede?**

Certo Dio ci lascia nel dubbio. La fede non è raggiungibile attraverso una prova certa, matematica, inconfutabile. Infatti per i miracoli fisici - anche quelli ufficialmente riconosciuti dalla Chiesa - uno potrebbe sempre dire che la guarigione è avvenuta per cause che dal punto di vista medico ancora non conosciamo. Però **Vittorio Messori** dimostra con documenti storici **inconfutabili** (Il Miracolo, Rizzoli 1998) «el milagro de los milagros»: che in Spagna, nel 1640, un contadino di ventitré anni che aveva avuto la gamba destra amputata più di



due anni prima ed era andato a pregare la Madonna nel Santuario di Saragozza, (la Madonna del Pilar) una notte si è ritrovato di nuovo con la sua gamba destra, che dopo l'amputazione era stata sotterrata nel cimitero del paese. **Comunque, non è obbligatorio credere ai miracoli. Abbiamo tanti motivi per credere e anche tanti motivi per non credere. Dio è nascosto, non si rivela mai pienamente.** Credere non è come dire che due più due è uguale a quattro. Però bisogna aggiungere che la fede in Dio è perfettamente ragionevole, non è contro la ragione, anzi è dimostrabile con la ragione. Il Catechismo della Chiesa cattolica scrive (n. 34): «**Il mondo e l'uomo attestano che essi non hanno in se stessi né il loro primo principio, né il loro fine ultimo, ma che partecipano all'Essere in sé, che non ha né origine né fine. Così, attraverso queste diverse "vie" l'uomo può giungere alla conoscenza dell'esistenza di una realtà che è la causa prima e il fine ultimo di tutto e che tutti chiamano Dio.**». E continua (n. 35): «**l'uomo ha facoltà che lo rendono capace di conoscere l'esistenza di un Dio personale. Ma perché l'uomo possa entrare nella sua intimità, Dio ha voluto rivelarsi a lui e donargli la grazia di poter accogliere questa Rivelazione nella fede. Tuttavia, le "prove" dell'esistenza di Dio possono disporre alla fede ed aiutare a constatare che questa non si oppone alla ragione umana.**».



Trenta giorni con la Chiesa

2ª domanda alla redazione

Nei giorni passati frequentando il bar degli Anziani ho assistito ad una discussione un pò vivace lo non ho preso la parola, perché chi parlava era più anziano di mè e pareva che ne sapesse più di mè.

La discussione aveva questo argomento: "LA CREMAZIONE DEI CADAVERI DEI NOSTRI MORTI"

Chi diceva che nei nostri giorni, nella impossibilità di costruire nuovi Cimiteri nel centro delle grandi città, la Chiesa ora permette la Cremazione dei nostri defunti. Altri sostenevano il contrario, perché la chiesa è sempre stata contraria alla cremazione: vi è sempre stata una grave proibizione ecclesiastica.

Lei, quando avrà tempo mi può dare una parola più sicura su questo argomento? Grazie.

Risposta

Rispondo volentieri alla tua domanda perché nei nostri giorni questo problema è di grande attualità.

In Italia la cremazione è stata adottata apertamente da massoni e anticrericali del secolo scorso, quale estrema insurrezione dei "liberi pensatori" risorgimentali contro il potere dello stato Pontificio e la **superstizione della fede Cristiana**.

Ma la chiesa cattolica, a differenza di alcune ortodosse, non ha mai condannato in assoluto l'uso del fuoco per i cadaveri, (lo ammetteva anzi in casi speciali, ad esempio guerre ed epidemie), né a mai affermato che tale pratica contrasti con i suoi dogmi.

La presa di distanza dai cremazionisti cominciò quasi per «legittima difesa», nel XIX secolo. Sono solo del **1886** i due decreti che vietavano ai credenti di farsi cremare, sotto pena di scomunica e

di privazione della sepoltura ecclesiastica, persino interdicendo ai sacerdoti di celebrare il funerale. Nel **1892 il Sant'Uffizio** vaticano ritornava sulla materia dichiarando che non si potevano nemmeno dare i sacramenti a chi avesse stabilito di farsi cremare. E il **Codice di diritto canonico** del 1917 ribadiva il dovere di seppellire i corpi riprovando la cremazione. **Oggi tutti i divieti sono stati revocati**. Resta una «raccomandazione» (eccetto «casi di vera necessità») **per la «pia consuetudine di seppellire i defunti», che esprime con più efficacia la fede nella risurrezione dei corpi; ma - dice un documento del 1963 - la cremazione non è «cosa intrinsecamente cattiva o di per sé contraria alla religione cristiana», a meno che la scelta di far bruciare il corpo non sia presa «per odio contro la religione cattolica e la Chiesa».**

Noi ospiti di Villa Serena, con la presente, desideriamo ringraziare vivamente don Angelo, parroco di questa comunità, per la sensibile attenzione dimostrata nella sosta della processione del CORPUS DOMINI di Domenica 10 giugno davanti 'alla nostra residenza'.

In quel giorno e in quel gesto abbiamo potuto scorgere la costante e viva presenza del Signore in mezzo a noi e della affettuosa premura dal nostro parroco.

Cordialmente

Famiglia

Pianeta Coppia

L'idea della pianificazione a lungo termine e lo stabilire importanti obiettivi ben definiti, può essere un ingrediente chiave nel successo di un matrimonio.

Senza obiettivi, le coppie tendono ad andare alla deriva, il tempo scorre senza vero significato ed il rapporto non è nutrito dalle gioie dei risultati sudati e dai piaceri condivisi.

Con gli obiettivi, la vita della coppia è liberata dalla monotonia e dalla noia e dai battibecchi mentre ci si sforza a raggiungere la propria stella personale.

Il tutto può essere aiutato dagli obiettivi che già prima della formazione della coppia, erano presenti in ognuno dei partner: costruire una vita felice, guadagnare abbastanza, avanzare nella carriera, avere e crescere bene i bambini che verranno, ecc...

Ci sono poi i sogni e i desideri che rendono la vita di ogni coppia unica, che estendono gli orizzonti e che coinvolgono in un qualcosa di più grande delle preoccupazioni quotidiane.

Gli obiettivi stimolano la relazione, pongono dei traguardi e soffiando vento nelle vele, mettendo il rapporto in condizione di navigare verso nuovi lidi.

Gli obiettivi aggiungono una forza vitaminica, sono degli integratori che rinvigoriscono la coppia.

Le possibilità di obiettivi emozionanti sono infinite. Per trovarne uno o più che siano adatti alla coppia, bisogna cercare nel cuore e nella mente per scoprire i propri sogni personali, esaminare il mondo intorno, per scoprire cosa, tra le cose che gravitano intorno alla coppia, è richiesto e necessario.



Radici

Al di là dei molti significati che possono essere attribuiti al termine "integrazione" bisogna almeno considerare due aspetti importanti:

- l'integrazione è un risultato di un processo che deve essere progettato, voluto e sostenuto
- è un processo bilaterale che si ottiene attraverso la molteplicità di occasioni di scambio di confronto, di scontro. (Zincone, 2001)

In questo processo, che cambia profondamente i luoghi, le città, i servizi, la famiglia immigrata riveste un ruolo centrale.

- Punto di vista temporale: trasformazione da una dimensione temporale di provvisorietà ad una dimensione di permanenza e di stabilizzazione.

- Punto di vista dello spazio: vale sempre di più il paese di accoglienza che quello di origini. I figli crescono "qui ed ora" e gli investimenti affettivi ed economici si spostano dal paese di origine al paese ospitante.

- Punto di vista delle relazioni: la famiglia è il luogo dove vengono conciliate le diversità, le differenze, e vengono stabilite nuove alleanze, confronti ed interrogativi.

L'immigrazione diventa dunque familiare, coinvolge soggetti diversi, pone all'interno del nucleo e, all'esterno nei servizi, domande e bisogni di tipo nuovo. Rende non più rimandabile una politica dell'integrazione.

Luoghi Familiari

Le strade.... La piazza

"Nessun uomo e nessuna donna sono un'isola, siamo tutti penisole, per metà attaccate alla terra ferma e per metà di fronte all'oceano". (A. Oz. Contro il fanatismo ed. 2004)

Oggi vivere in un contesto urbano, da una parte c'è la spinta alla ricerca di spazi privati, dall'altra il bisogno di identità e di identificazione in un gruppo. La piazza da sempre è luogo di riunione e il detto "mettere in piazza" lascia intendere: il raccontarsi vicendevolmente la vita personale e sociale.

Questo spazio da sempre è stato concepito dall'uomo come spazio, come luogo per ognuno di "essere penisole", cioè per metà attaccati alla propria radice, alla propria origine, alla propria realtà individuale e familiare, e per l'altra parte desiderosi di aprirsi al mondo, allo sconosciuto, all'incontro che porta novità di vita. In piazza e per la strada infatti l'uomo può incontrare, comunicare, far conoscere del nuovo e osservare la vita sociale che si fa storia della comunità.

Nessun spazio cibernetico può sostituire lo spessore e la profondità di un incontro diretto tra persone.

L'ARENA DEL SOLE ALL'ORATORIO È PIAZZA

C'era una volta

il gomitolo



Si fece una gran festa alla corte del re, per celebrare il suo ingresso nella città capitale.

Il re riceveva nel salone delle feste i doni e gli omaggi. Erano tutti doni preziosi: armi cesellate, coppe d'argento, tessuti di broccato ricamato d'oro.

Il corteo dei donatori stava esaurendosi, quando apparve, zoppicando e appoggiandosi pesantemente ad un bastone, una vecchia contadina con i pesanti zoccoli di legno. In silenzio trasse dalla gerla un pacchetto accuratamente avvolto in un telo.

Uno scoppio di risate accompagnò il movimento della donna

che depose ai piedi del trono una matassa di lana bianca, ricavata dalle due pecore che erano tutta la sua fortuna e

filata nelle lunghe sere d'inverno.

Senza una parola, il re si inchinò dignitosamente poi diede il segnale di incominciare la festa mentre l'anziana contadina attraversava lentamente la sala, scorticata dalle occhiate beffarde dei cortigiani.

Riprese penosamente il suo lungo cammino, di notte per tornare alla sua baita costruita nella foresta reale dove fino a quel momento la sua presenza era stata tollerata.

Ma quando arrivò in vista della sua casa si fermò invasa dal panico. La baita era circondata dai soldati del re.

Stavano piantando dei picchetti tutt'intorno alla povera abitazione, e sui paletti stendevano il filo di lana bianca.

"Mio Dio", pensò la povera donna, con il cuore piccolo piccolo, "il re si è offeso per il mio dono... Le guardie mi arresteranno e mi porteranno in prigione...".

Quando la vide, il comandante delle guardie si inchinò cortesemente e disse: "Signora, per ordine del nostro buon re, tutta la terra che può essere circondata dal vostro filo di lana d'ora in poi vi appartiene".

Il perimetro della sua nuova proprietà corrispondeva esattamente alla lunghezza della sua matassa di lana.

Aveva ricevuto con la stessa misura con cui aveva donato.

Tutto il bene, dunque, che possiamo fare a qualunque essere umano, facciamolo subito. Non rimandiamo a più tardi,

né trascuriamolo poiché non passeremo nel mondo due volte. Nella vita si riceve sempre con la stessa misura con cui si ha donato...

PER TUTTI I BAMBINI DELLE SCUOLE ELEMENTARI



DAL 9 AL 27 LUGLIO
PRESSO L'ORATORIO
DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 14 ALLE 17

Tre settimane alla scoperta delle attività proposte dalle associazioni del paese e dei giochi della tradizione.

(I bambini avranno la possibilità di svolgere i compiti delle vacanze)

**Le iscrizioni si ricevono presso l'Oratorio (bar piccolo)
Dalle ore 17,10 alle ore 18,00 dal 25 al 29 giugno**

Partecipano all'iniziativa:
Oratorio,

Sig. Pierangelo Rossi, Sig. Pedralli, Sig.ra Franca Marchini, Gruppo lavoro a maglia,
Gruppo missionario, Gruppo mamme oratorio, Gruppo ASPO, GEP, Gruppo ARCA

DALLO SCHERMO AL CORTILE: STACCARSI DALLA TELEVISIONE PER FAR

- LAVORO A MAGLIA, RICAMO E CUCITO.
- MANIPOLAZIONE DELLA CRETA E REALIZZAZIONE DI OGGETTINI
- LAVORI CON I SASSI
- TRAFORO
- LABORATORI CREATIVI
- FILASTROCCHES E STORIE DE NA OLTA
- ESPLORATORI E USCITE LUNGO IL FIUME
- GIOCHI DA CORTILE E SPORTIVI

- COMPITI DELLE VACANZE

- MERENDA CON **DEI VOLONTARI DELLE ASSOCIAZIONI GRUPPO MISSIONARIO, MAMME E NONNE, L'ASPO, IL GEP, L'ARCA E PROFESSIONISTI COME PEDRALI E NONNO MARIO DEI SASSI, E I RAGAZZI ADOLESCENTI GRANDI.**
- RIVOLTO AI BAMBINI DAI 6 AI 12 ANNI.
DALLE ORE 9 ALLE ORE 12**

Pontoglio in festa

In collaborazione con il Terzo millennio, con il patrocinio del Comune
il 28-29 luglio presso il laghetto.



Programma:

DOMENICA 29 LUGLIO:

- ore 12: ritrovo delle famiglie per pranzare insieme (*c'è il servizio cucina a disposizione*)
- dalle 15 alle 18: giochi, animazione, trucca bimbi, tiro con l'arco, racconta fiabe.
- ore 18.30: MESSA
- ore 19.30: servizio cucina disponibile per la cena
- ore 20.45: grande spettacolo "con i piedi" di Laura Kibel

Vi aspettiamo



Scuola

Il Consiglio Comunale dei ragazzi: Un' iniziativa Interessante.

Il Consiglio comunale dei ragazzi ha organizzato la manifestazione "Festa last Dance.Festa di fine anno", gara di ballo tra le varie classi della Scuola Secondaria di primo grado (ex scuola media).

Mi ha colpito il comportamento dei numerosissimi ragazzi presenti. Dall'iniziale disordine e confusione iniziale ,dato inizio allo spettacolo, senza la minima interferenza degli adulti, si è creato un clima di partecipazione attenta,ordinata, interessata.

Al di là della serata,organizzata dai ragazzi per i ragazzi, mi sento di augurare che l'esperienza di CCR continui nei prossimi anni per questi tre motivi:

1-Attraverso una serie di azioni (formazione liste, preparazione programma, propaganda elettorale,...) imparano a capire come nasce e funziona un importate organismo della vita democratica di un paese.

2- I ragazzi riflettono sulla comunità in cui vivono, si rendono consapevoli che esistono tanti problemi e confrontandosi tra di loro ed accettando la volontà della maggioranza, scelgono un progetto e si danno da fare per realizzarlo.

3- I ragazzi sono i protagonisti responsabili e in questo contesto gli adulti non sono coloro che richiedono prestazioni e le valutano, ma sono una risorsa, un aiuto richiesto dai ragazzi per raggiungere i propri obiettivi.

Resoconto della serata gentilmente inviatomi dalla responsabile della Cooperativa "La Scotta".

FESTA LAST DANCE. FESTA DI FINE ANNO.

"Last Dance. Festa di fine anno": questo era il nome della festa che si è svolta venerdì 1 giugno presso il Palazzetto Comunale, organizzata da tutti i ragazzi del Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) per i ragazzi della scuola media, con il supporto degli educatori della Cooperativa la Scotta.

Durante la festa tutto si è svolto come previsto: chi arrivava doveva presentare un regolare invito ed apporre una firma (passaggio necessario per verificare che avessero consegnato l'autorizzazione dei genitori); l'assessore ai Servizi Sociali e successivamente anche il Dirigente Scolastico (arrivato insieme ad altri insegnanti in ritardo "a

causa del prolungarsi degli scrutini"!!!). hanno salutato tutti.

Alcuni ragazzi del CCR hanno poi dato inizio alla festa prima con una piccola scenetta e poi con il ballo simbolo della festa: Grease

Per le 21.15 ha avuto inizio il concorso: 6 classi si sono sfidate esibendosi in balli creati da loro in questi mesi. La giuria?? Formata da alcuni insegnanti. La classe vincente??La 1 B.

Dopo il concorso si è continuato a ballare tutti insieme: prima si sono esibiti alcuni ragazzi/e sollecitando tutti gli altri a partecipare a dei balli di gruppo e poi si è ballato un po' di musica house alternata ad alcuni balli lenti a coppie.

Questo è quello che si è visto, insieme alle facce sorridenti stampate sui volti dei ragazzi. Quello che in pochi hanno visto è stato l'impegno dei consiglieri degli ultimi mesi. Hanno avuto in mano la responsabilità del successo della festa e questo li ha attivati nel creare le musiche, il concorso (per non rendere la festa noiosa), creare e distribuire gli inviti, organizzare ed acquistare gli addobbi, prevedere una zona ristoro, tenere la comunicazione sia con il comune, sia con la scuola, sia con tutti gli alunni. Hanno dovuto a volte accettare dei compromessi. Hanno provato a vedere la presenza degli adulti come risorsa e non come limite attivandosi nel chiedere il loro aiuto (hanno chiesto la presenza durante la festa alla Protezione civile, al 118,ad alcuni rappresentanti dell'AGE, alla Polizia Locale). E mille altre piccole cose che hanno fatto sì che la festa si svolgesse al meglio.

E'importante sottolineare la disponibilità di molti adulti che hanno creduto in questo progetto: dalla Scuola, all'Amministrazione Comunale, all'Age, alla Polisportiva, alla Protezione Civile, al 118, alla Polizia Locale.

Ma soprattutto si devono ringraziare tutti i consiglieri che si sono impegnati per rendere speciale la Festa di fine anno scolastico: Andrew, Alberto, Camilla, Damiano, Federica, Francesco, Jessica, Laura, Mattia, Michela, Paola, Riccardo, Roberto, Sara, Sarah.

Oratorio

INAUGURAZIONE

cenacolo Emmaus



Festa dell'...

VENERDI 31 AGOSTO

Arena del sole

Ore 20.00: Torneo calcio a sette classi '97 - '98

Ore 21.15: **"ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE"**
parodia interpretata da giovani pontogliesi
TESTI E MUSICHE DI DOMENICO NOVALI

Ore 23.00: Caccia al tesoro notturna in bicicletta

Area Palabosco

Ore 22.00: TOMBOLATA

SABATO 1 SETTEMBRE

Arena del sole

Ore 16.00: Torneo di Beach Volley

Ore 19.00: Torneo calcio a sette classi '97 - '98

Ore 21.00: **"ZEGGHINO"**, piccole voci pontogliesi

Area Palabosco

Ore 21.30: Serata danzante
con **Chiapperini**

Ore 22.30: TOMBOLATA

DOMENICA 2 SETTEMBRE

Arena del sole

Ore 9.30: **SANTA MESSA**

Ore 15.30: Torneo di Beach Volley

Ore 15.00: Giochi creativi per bambini

Ore 19.00: Torneo calcio a sette classi '97 - '98

Ore 21.00: **FILM** all'aperto **"I FANTASTICI 4 e SILVER SURFER"**
o recupero di un eventuale spettacolo
precedente rimandato per pioggia

Area Palabosco

Ore 21.30: Serata danzante
con **Gian e Stefania**

Ore 22.30: TOMBOLATA

LUNEDI 3 SETTEMBRE

Arena del sole

Ore 21.15: **FILM** all'aperto **"I FANTASTICI 4"**
nel caso la sera precedente
utilizzata per il recupero

MARTEDI 4 SETTEMBRE

Arena del sole

Ore 20.00: Torneo calcio a sette classi

Ore 20.30: Torneo di Beach Volley

MERCOLEDI 5 SETTEMBRE

Arena del sole

Ore 20.30: Torneo di Beach Volley

Ore 20.30: Partita di calcio femminile

GIOVEDI 6 SETTEMBRE

Arena del sole

Ore 20.00: Torneo calcio a sette classi

Ore 20.30: Torneo di Beach Volley

VENERDI 7 SETTEMBRE

Arena del sole

Ore 21.15: **FILM** all'aperto **"L'UOMO DI STRA"**

Durante i week-end saranno sempre attivi lo sport e le attività.

Tutte le sere **Pontobello**, assaggi e spettacoli.

Novità 2007: **TORNEO DI BASKET**

ni Bosco - Pontoglio

2007

L'Oratorio

SABATO 8 SETTEMBRE

Arena del sole

- Ore 16.00: Torneo di Beach Volley
- Ore 19.00: Torneo calcio a sette classi '97 - '98
- Ore 21.00: **"VOGEMOZIONI 4"**, gara di canto

Area Palabosco

- Ore 21.30: Serata danzante con **Fausto**
- Ore 22.30: TOMBOLATA

DOMENICA 9 SETTEMBRE

Arena del sole

- Ore 15.30: Torneo di Beach Volley
- Ore 15.30: Giochi creativi per bambini
- Ore 16.00: Torneo calcio a sette classi '97 - '98
- Ore 18.30: **SANTA MESSA conclusiva**
(la messa del mattino alle 9.30 non ci sarà per favorire la partecipazione di tutti i ragazzi e le famiglie a quella della sera)
- Ore 21.00: Premiazione giochi e tornei
- Ore 21.45: **PONTTOY SHOW**
Spettacolo a sorpresa per farci due risate

Area Palabosco

- Ore 21.30: Serata danzante con il **Duo Italiano**
- Ore 22.30: TOMBOLATA

NTASTICI 4 e SILVER SURFER"

dente sia stata
ro

classi '97 - '98

y

y

nile

classi '97 - '98

y

BRE

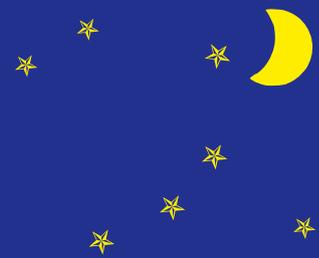
OMO DELL' ANNO" con Robin Williams

Area Palabosco

- Ore 21.00: Serata di Musica
Anni '70

stand gastronomico, la ruota e i giochi per tutti
sta di cose vecchie e nuove

T (date e orari verranno indicati in seguito)



Cinema by night

Sabato 7 Luglio
ore 21.30

Ingresso
Euro 3,50 per tutti

PONTOBELLO 2007

Chi fosse interessato
a donare
uno o più oggetti
per l'asta PRO-ORATORIO
che si terrà tutte le sere
della festa di Settembre,
può contattare
il responsabile
Giovanni Rota
al numero
338 9525961
in ore serali

Domenica 3 giugno i nostri "cuccioli" dei gruppi Nazaret hanno celebrato il sacramento della Prima Confessione, accompagnati dai loro genitori. È seguito un bellissimo momento di festa all'Oratorio.



Domenica 17 giugno, non meno entusiasti ed emozionati, hanno ricevuto dalle mani del Vescovo Giulio la crocetta, come ricordo di questa bella giornata.



Resoconto iniziativa "C'ero anch'io...!"



offerte fino al mese di maggio:	124.550
in memoria di zio Giovanni Ruggeri:	250
altre offerte:	2.100
Totale offerte mese di giugno:	2.350
TOTALE OFFERTE in Euro:	126.900
METRI QUADRATI OFFERTI:	2.538
METRI QUADRATI RIMANENTI:	13.462
RIMANENTE in Euro:	673.100



Elementari. A SCUOLA DI AMBIENTE



Continua l'annuale collaborazione delle nostre scuole con il GEP, grazie alla sensibilità degli insegnanti che, dopo un percorso di formazione, accompagnano ragazzi nell'ambiente circostante. Quest'anno sono state organizzate due uscite, orientate al riconoscimento dei materiali di scarto recuperabili e alla conoscenza della natura nel Parco Oglio Nord.



Uscita del 17 Aprile con circa 50 ragazze e ragazzi della seconda elementare.

Dopo una dimostrazione in aula di quali sono i rifiuti riciclabili o che necessitano di trattamenti speciali, passeggiata verso la piattaforma ecologica per osservare dove vengono messi i diversi tipi di rifiuti, da quelli da riciclare (carta, vetro, metalli, legno ecc.) a quelli che devono essere separati per un parziale recupero o per uno smaltimento controllato (batterie, olio usato e altro).

A fine mattinata rientro a scuola per la foto di gruppo.

Uscita del 17 maggio con altre due classi di quarta elementare.

Ci si incammina verso un percorso lungo il Parco Oglio Nord, dal Purtù del Diaol fino alle bocche della Baiona. Prima tappa al Purtù del Diaol, dove si riconoscono alcune piante e si impara il nome delle 3 rogge che vengono attraversate sui vari ponticelli.



Passaggio per il sentiero nel bosco fitto per riconoscere la robinia, il gelso, il bagolaro (rumingì), l'olmo, l'ontano, l'ailanto. Pochi conoscono l'ailanto, che i ragazzi di una volta, quando non c'erano molti giocattoli, utilizzavano per costruire delle frecce inoffensive con la particolare forma delle loro foglie.

Lungo il fiume si scoprono i fiori, come gli iris gialli della fotografia che i ragazzi guardano con interesse. Abbiamo anche osservato uno strano arbusto in piena fioritura, da poco arrivato sulle rive del nostro fiume, l'INDACO. I ragazzi poi hanno visto insetti e altri animalletti, come la lumachina della fotografia.

Alla Spiaggia dei poveri, coda per il gelato e condivisione della merendina. Qui si è parlato dell'utilità del fiume, tra cui, in vista della centrale elettrica, della produzione di energia pulita. Alle bocche della Baiona, scorpacciata di MURU', che molti ragazzi non conoscevano. Infine, foto-ricordo finale con scambio di ringraziamenti.

Il GEP ringrazia il corpo insegnanti delle elementari per la sensibilità ambientale ed ecologica dimostrata. Arrivederci al prossimo anno scolastico.



Gruppo Missionario



Ovunque vai bambini trovi... purtroppo li troviamo sempre così, almeno noi suore...e loro subito ti circondano e aspettano



missio
ITALIA

Intenzione Missionaria

Perchè consapevole del proprio dovere missionario, tutti i cristiani aiutino effettivamente quanti sono impegnati nell'evangelizzazione dei popoli

GIUSTIZIA ECONOMICA: DIRITTO DI OGNI PERSONA

Trattiamo, in modo sommario, della globalizzazione con alcuni dati. Si calcola che nei primi anni del 1800 i paesi più sviluppati economicamente fossero tre volte più ricchi dei paesi poveri. Nel 1992 il divario era di 72 volte a 1. I tre uomini più ricchi hanno beni che superano il prodotto interno lordo dei 48 paesi più poveri con 600 milioni di abitanti. Le 100 compagnie più potenti controllano il 70% del commercio e i loro enormi profitti sono a solo vantaggio dei proprietari e azionisti. Intanto 2 milioni di bambini all'anno muoiono perché non hanno acqua potabile. Certo, con la globalizzazione dell'economia oggi c'è maggiore ricchezza e si produce 1 volta e mezzo la quantità di cibo necessaria alla popolazione mondiale. Tutte queste ricchezze purtroppo vanno a beneficio di una cerchia sempre più ristretta di persone. È un sistema profondamente ingiusto e insostenibile per il quale, forse, qualche genio dell'economia potrebbe trovare una soluzione. Credo però che non avverrà mai. Perché allora non cominciamo NOI? Possiamo prendere esempio da Maria, donna semplice e di fede, con un profondo senso di giustizia sociale, dal cui cuore è sgorgato il "Magnificat". Lei guarderebbe il fenomeno della globalizzazione con gli occhi dei poveri, non dei potenti. Lei aspira, ancora oggi, ad un mondo dove i poveri non sono più oppressi e costretti ad una vita di stenti, dove i potenti sono scalzati dalle loro poltrone e i ricchi spogliati dei loro beni. **Teatro di questa radicale trasformazione è il nostro tempo e l'autore della rivoluzione è Dio che dice basta alle ingiustizie del mondo.** Maria, per prima, ha detto pubblicamente "non ci sto" ad un sistema profondamente disumano, facendo propria la sofferenza di poveri e sfruttati di questo mondo, dicendo implicitamente nel suo cantico che i poveri soffrono non perché non si danno da fare ma a causa del sistema oppressivo; la fame non è causata dalla mancanza di cibo ma dalla distribuzione iniqua. Cominciamo allora anche noi, come Maria, a dissociarci da questo sistema e di permettere al Dio dell'amore, della solidarietà, della giustizia di operare cose grandi attraverso di noi, suoi umili strumenti, affinché si possa capovolgere l'attuale sistema a favore dei più poveri. Dobbiamo salvaguardare il diritto alla vita di ogni essere umano ma per fare questo dobbiamo fare una scelta definitiva. **TU, che scelta intendi fare?**

Lettere dalle Missioni

Dal Cile - Signora Gigliola, Gruppo Missionario, eccomi inaugurando il nuovo anno scolastico 2007..Di salute sto meglio e prego per tutti. I migliori auguri per tutti i fedeli della nostra bella Parrocchia, per Don Angelo, nostro parroco e per tutti i suoi fedeli collaboratori. Grazie per tutto, Gesù Risorto ci colmi delle sue benedizioni...grazie per l'invio del Bollettino Parrocchiale..Dio Vi Benedica tutti e grazie per tutto. In Don Bosco Santo. Sr. Virginia Chiari M.

Dal Brasile - Foz do Iguaçu - Carissimi tutti del Gruppo Missionario...Che l'allegria e la felicità stia sempre con tutti voi e le vostre rispettose famiglie. I miei auguri e di tutte le Suore sono accompagnati dalla preghiera...A ciascuna in particolare, il mio saluto, abbraccio fraterno e ai piedi di Maria Assunta un ricordo speciale. Sr. Orsolina Festa

Dal Brasile - Sau Miguel P.ta - Carissime tutte del Gruppo Missionario di Pontoglio! Affidiamo il nostro augurio a Gesù, Morto e Risorto per essere il nostro buon Pastore. Condotte da Lui nei verdi pascoli della Pace, dell'Amore, della comunione, continuiamo a lavorare perché tutti Lo conoscano! Con Sr. Basilia, le Missionarie della Consolata

Da Kiremba - Carissimi tutti del Gruppo Missionario, grazie dei vostri auguri per il mio compleanno. Anch'io vi faccio i miei più sentiti auguri di continuare nella "vostra attività missionaria". È bello vedervi impegnati, attenti, generosi con tutti..il tempo liturgico è ancora pasquale, ma per un cristiano impegnato è sempre Pasqua...Grazie di cuore. Con affetto e gratitudine. Sr Carla Lucia Brianza

FELICE COMPLEANNO a Fratel Giuseppe Bertoli che ci scrive dalla **Papua Nuova Guinea - Alotau**

Carissime del Gruppo Missionario, ora la nostra bella casa si presenta silenziosa poiché i Padri venuti per l'Ordinazione Sacerdotale del Diacono locale Sam sono andati nelle proprie missioni..Lavoro straordinario ricompensato abbondantemente dalla loro presenza gioiosa. La gioia il Missionario se la porta sempre nel cuore a imitazione del Maestro anche in circostanza di profonda difficoltà e prova. Chiediamo umilmente a Maria Vergine - testimone della Passione del Figlio - di accompagnarci in questo difficile cammino della Speranza, affinché c'incoraggi nei momenti di sconforto, di smarrimento, di paura. Possa la sua limpida luce rischiarare le tenebre che ci impediscono di vedere con la luce della Fede Cristo nostra ancora di salvezza. Grazie infinite della Rivista. Il buon Dio ricompensi abbondantemente il vostro costante lavoro con benedizioni. Invio a tutti i miei più cari saluti. Con un reciproco ricordo. Sinceramente Giuseppe Bertoli

Offerte : Classe 1943 € 100,00

A tutti "BUONE VACANZE"... ma ricordiamoci che i poveri non vanno mai in vacanza! Gigliola



Sr. Virginia inaugura il nuovo anno scolastico

Charitas

IL PERCHÈ DI UNA SCELTA



UNA GIORNATA A CARAVAGGIO

13 maggio 2007, un piccolo assaggio di Paradiso! La Madonna di Caravaggio ci regala una giornata perfetta, quasi irreali. Mentre assisto alla Messa, insieme agli altri pellegrini dell'Unitalsi, tutti intorno a questo altare, a questa Croce che tutti ci abbraccia, nello splendore di un mattino di maggio, la prima parola che mi sgorga dal cuore è: grazie! Grazie per il cielo blu, per gli alberi così alti, così verdi, per quest'aria così pulita, per essere qui, insieme alle mie sorelle e ai miei fratelli, a tutto questo popolo di Dio pieno di dolori e sofferenze, ma anche di tanta speranza e amore. Le ore scorrono serene e piene di fede e carità, fra tutti noi. Qualcuno, non ricordo più chi dice: "Questa giornata è come una piccola Lourdes". È proprio così, tutto questo è come un miracolo. E poi, l'atmosfera di serenità e amicizia tra di noi, senza il minimo sgarbo, il minimo screzio. Ancora grazie, sorelle e fratelli dell'Unitalsi, per essere stati una volta di più, con umiltà e spirito

di servizio, strumenti (matite, diceva madre Teresa) della volontà di Nostro Signore.

II PERCHÈ DI UNA SCELTA

Pellegrinaggio Unitalsi (6 - 12 ottobre 2007)

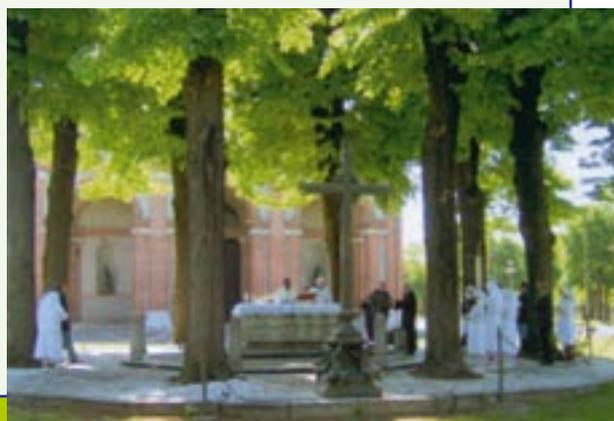
La stagione dei pellegrinaggi è appena iniziata e tutti noi sentiamo il richiamo di Lourdes e non vediamo l'ora di rivivere un'esperienza meravigliosa. Molto spesso, tuttavia, soprattutto da chi non ha mai avuto l'opportunità di partecipare ad un pellegrinaggio o di prestare un periodo di stage all'Hospitalité, ci viene chiesto perché nell'anno 2007 molte persone, giovani e meno giovani, sentono il bisogno di essere volontari a Lourdes. Impulsivamente a tutti noi viene da rispondere: "È ovvio, perché...!", ma quanto è difficile rispondere, e soprattutto rispondere senza essere banali! Se si è barellieri o sorelle dell'Unitalsi è molto facile; "Perché ac-

compagniamo i sofferenti e i disabili, che altrimenti da soli non potrebbero, in un luogo di speranza". Credo, tuttavia, che non possiamo fermarci alla sola apparenza.

Se da un punto di vista "tecnico" essere volontario dell'Unitalsi accompagnando i malati è molto diverso rispetto allo stage in cui si accolgono i sofferenti, la radice delle motivazioni che ci spingono ad andare alla Grotta di Massabielle è sempre la stessa ed è dentro noi stessi.

Sui nostri treni siamo "costretti" a rapportarci con gli altri sia per il lungo tempo di percorrenza, sia perché gli spazi sono stretti ed è impossibile scappare. Così veniamo a conoscenza delle sofferenze del nostro prossimo: la lunga malattia invalidante del malato, la storia di droga e violenza subita dal barelliere che ci aiuta nei trasporti, la difficoltà ad accettare la morte per tumore del giovane padre della sorella che presta servizio al refettorio. Ognuno di noi potrebbe raccontarne a centinaia. È un esercizio di profondo autocontrollo, ma che ci scuote. Quando incontriamo un pellegrino di cui noi non conosciamo nulla dobbiamo essere in grado di capire fino a che punto quella persona ha bisogno del nostro aiuto e non obbligarlo a fare ciò che vogliamo noi. È inutile prendere qualcuno di peso e fargli fare il bagno in piscina seduto se è perfettamente in grado di stare in piedi e di compiere il cammino verso Maria: basta guardare se ha le scarpe nuove e mai usate o se le ha lise e consumate. È inutile chiedere ad una persona su carrozzina se può camminare se ha un bastone in mano: non credo che lo usi per dare un colpo in testa a chi lo fa arrabbiare. Potrei fare molti esempi, ma il messaggio è quello di non prendere nulla per scontato, di osservare la persona che abbiamo davanti fin nelle più piccole cose perché è solo così che possiamo accorgerci dei numerosissimi piccoli segni che Dio ci regala ogni giorno della nostra vita.

Solo chi è in grado di allontanare il vecchio per accogliere il nuovo potrà rimanere giovane. Essere volontario oggi nel 2007 vuol dire rinnovarsi, non fermarsi mai, continuare a crescere: una splendida sfida del nuovo millennio.





In un clima di festa e di allegria si è svolta domenica tredici maggio la tradizionale manifestazione di disegno e pittura per allievi delle scuole locali organizzata dal Gruppo Artisti Pontogliesi con la collaborazione del comune e del comprensorio didattico paesano. L'evento, giunto alla quarta edizione e che negli anni scorsi portava il nome di "Arte in Castello", è stato ribattezzato "Un fiume d'Arte" poiché per motivi logistico-organizzativi, dall'interno delle mura del Castello è stato spostato nel paese basso lungo appunto le sponde dell'Oglio, nel piazzale antistante l'ingresso della Manifattura.

E non è stata questa la sola novità presente rispetto al passato infatti, mentre il cospicuo gruppo di ragazzi partecipante si è cimentato per tutta la mattina con matite e



colori dando libero sfogo alla fantasia, venivano esposte e visionate opere dai variegati aspetti stilistici e tecnici, realizzate nel corso dell'anno scolastico 2006/2007 dalle classi della scuola media le quali hanno concorso all'assegnazione del *primo premio assoluto*. Questa la graduatoria finale.

Scuola primaria: 1° Giulia Lamartino, 2° Daniel Baldi, 3° Matteo Orlandi.

Scuola secondaria: 1° Gianmaria Dematteis, 2° Giorgio Bonandrini, 3° Davide Gozzini.

Mentre il premio assoluto, relativo ai lavori eseguiti in classe è andato a Chiara Arzu.

La cerimonia di premiazione ha avuto luogo



lo stesso pomeriggio davanti agli artisti in erba, agli organizzatori ed ai collaboratori e ad una piccola folla di amici e parenti.

L'appuntamento con "Un fiume d'Arte" è per tutti al maggio 2008.



Caro zio Ceser, non ti sembrerà vero ma, questa sera, in occasione della 4° Rogazione, hanno inaugurato il restauro, generosamente offerto da un anonimo, della santella di San Vittore. Durante la messa il parroco Don Angelo ha raccontato il passato della santella: tutti ascoltavano attenti. Abbiamo sentito la tua mancanza: sappiamo che ti sarebbe piaciuto un mondo, esserci. Avresti visto anche la rondine che, posata sul nido, ha seguito tutta la funzione, il rinfresco, i discorsi della gente. Ma...che cosa ti stiamo a raccontare? Con la tua grande fede, il servizio alla Chiesa, l'umiltà e la tolleranza che hai sempre dimostrato ti sarai sicuramente guadagnato un posto in Paradiso.

Da lassù avrai osservato tutto "in diretta"!

In attesa di rivederci ti salutiamo con affetto.

La tua nipote Alice e familiari.

San Vittore, 29 Maggio 2007.





La natura in città: quali specie scelgono di vivere in questo particolare ambiente?

La riduzione degli ambienti naturali, in favore delle città e dell'urbanizzazione, è un fenomeno in espansione; pertanto è importante riuscire a mantenere una sorta di equilibrio tra l'ambiente naturale e l'ambiente urbano. Per questo motivo all'interno di una città non può essere trascurata la presenza di aree verdi di vario tipo, che ne aumentano il livello di biodiversità. L'esistenza delle specie animali e vegetali è legata necessariamente agli adattamenti che la specie stessa è in grado di mettere in atto per sopravvivere all'inquinamento e alla cementificazione che l'uomo ha messo in atto negli ultimi decenni. Nei centri urbani, la disponibilità di aree verdi naturali, seminaturali o artificiali contribuiscono al miglioramento della vita dei cittadini e degli animali che vi si adattano, basta pensare ai parchi urbani che hanno un alto valore naturalistico e offrono spazi ricreativi e sociali oltre a fornire una bellezza estetica alla città. Alcuni anni fa, gli unici animali che venivano considerati urbani, erano i piccioni, i gabbiani, gli storni, pipistrelli, topi e zanzare, oggi non è più così, l'ecosistema "città" rappresenta uno degli ambienti più dinamici ed eterogenei, offrendo spazi liberi che vengono prontamente occupati da specie che si adattano più delle altre, in particolar modo alla presenza dell'uomo ed al disturbo delle attività antropiche, i fattori che inducono queste specie ad adattarsi sono la temperatura è più elevata tra i palazzi e le strade, poi c'è meno vento e meno umidità, questi fattori climatici consentono una migliore capacità riproduttiva dell'animale. E' perciò che negli ultimi anni notiamo nelle città e nei centri urbani molte specie di animali e di uccelli, in particolare; merli, passeri, storni, piccioni, i codirossi, la ballerina, il pettirosso, l'upupa, la tortora, la cinciallegra, il fringuello e tanti altri. Anche molti rapaci si sono stabiliti in città; la civetta, il barbogianni, il gheppio, il falco pellegrino e persino il grillaio, che è attualmente considerato a rischio di estinzione in tutta Europa, oggi nidifica in città, in particolare a Matera.

P.S.P. (pesca sportiva Pontogliese)

Classificazione delle acque Provinciali;

Tipo A: Lago di Garda, Lago di Iseo, Lago d'Idro.

Tipo B: Fiume Oglio con tutti i suoi affluenti e tutti i laghi alpini (ad eccezione del lago Moro), affluenti del lago di Iseo, fiume Mella e suoi affluenti sino a Sarezzo, fiume Caffaro e affluenti, fiume Chiese fino a Vobarno e suoi affluenti sino a Gavardo, affluenti del lago di Garda a monte di Salò (ad eccezione del lago di Valvestino).

Tipo C: tutte le restanti compreso il lago Moro e il lago di Valvestino



Il Falco Grillaio

Famiglia falconinae appartenente all'ordine degli Accipitres, becco arcuato, unghie adunche, le ali lunghe e strette, sono uccelli predatori che si cibano di selvaggina e animalletti vari. I maschi sono sempre di minori dimensioni rispetto alle femmine, non sempre si costruiscono un nido, ma le femmine producono un morbido piumino che depongono nel luogo in cui deporranno le uova.

E. Baldi

“ Per quanto riguarda la vita interiore, la strada è segnata dalla semplicità e dall'umiltà. Cammina chi non sa di camminare; prega chi sa di non pregare. Lasciar da parte ogni vuoto ragionamento che non aiuta a salire. Bisogna guardare il bene più come uno sforzo verso il bene che come un vero possesso.”

(Il Solco. Spigolature degli scritti di Mazzolari per ogni giorno dell'anno, EDB)

8 GIUGNO 2007

“sport a scuola...a scuola di sport!”

Si è concluso con la manifestazione sportiva dell'8 giugno, il progetto “Sport a scuola” attivato alla scuola Primaria nella seconda parte dell'anno scolastico.

Il progetto è stato realizzato con la partecipazione di tutte le classi che, con modalità diverse, hanno potuto usufruire di 7 ore ciascuna di attività gestite da operatori esterni in collaborazione con l'ASPO. Tutti gli alunni hanno partecipato con entusiasmo alle proposte degli esperti della PROSTAF e dell'ASPO e nella mattinata di venerdì all'Oratorio hanno mostrato, ai numerosi genitori intervenuti, le competenze raggiunte in ambito sportivo.

La mattinata si è svolta all'insegna del gioco e della competizione sportiva permettendo ad ognuno di concludere l'anno scolastico in allegria.

Il progetto ha riscosso il favore di tutti i presenti e pertanto le insegnanti hanno ritenuto positivo riproporlo per il prossimo anno scolastico, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e confidando nella fattiva PARTECIPAZIONE DI EVENTUALI SPONSOR.

Un grazie al Dirigente Dott. Carlo Valotti e alla collaboratrice maestra Carla che hanno gestito la realizzazione del progetto in tutte le sue fasi; a don Angelo che non manca mai di esprimere il suo entusiasmo per tutte le attività della scuola e allo sponsor della manifestazione Impresa Ranghetti..

Le insegnanti della Scuola Primaria








atletica pontoglio '92

Venerdì 27 luglio 2007

ORGANIZZA

15^a edizione e 5^o trofeo
memorial ROBERTO MANZONI

Ore 19:15 ritrovo
zona laghetto - campo sportivo di Pontoglio

Ore: 19:25 inizio iscrizioni

Ore: 20:30 partenze categorie A maschile e A femminile, a seguire tutte le altre ...

In collaborazione con l'amministrazione Comunale di Pontoglio e della Banca di Credito Cooperativo di Pontoglio

INFO: Cogi Mario 030-7376870 Cell:3487291756 e-mail:moirailenia@alice.it

PARTECIPATE NUMEROSI

Pontogliesi nella cultura internazionale

Articolo pubblicato da "Acli Nuova Presenza" Rivista internazionale

NUTRIZIONE E DIETA MEDITERRANEA

Che una sana alimentazione aiuti a prevenire l'insorgere di molte malattie, incluso cancro, diabete e patologie cardiovascolari, è ormai confermato da numerosi studi scientifici.

Una dieta equilibrata potrebbe addirittura prolungare la nostra vita e molti scienziati nel mondo stanno cercando il "nutriente" od il "cibo segreto" che possa donarci qualche anno in più.

Ma in che cosa consiste una dieta sana ed equilibrata? Innanzitutto va precisato che la parola dieta deriva dal greco "daita" e significa "stile di vita". Quindi non stiamo parlando solo di cibo, ma di un modo complessivo di vivere che include anche esercizio fisico.

In secondo luogo, è interessante notare che la dieta mediterranea costituisce probabilmente la risposta a tutti coloro che vorrebbero migliorare la propria salute attraverso l'alimentazione.

Ci sono varie versioni di essa, tenendo conto delle differenze che caratterizzano la tradizione culinaria di paesi come Grecia, Francia, Spagna e, naturalmente, Italia. Ci sono però dei capisaldi comuni di questa dieta, che sono racchiusi in poche ma fondamentali regole: un basso consumo di grassi saturi (presenti in burro latticini e carni rosse) ed un alto consumo di grassi monoinsaturi, come quelli che si trovano nell'olio di oliva e nelle mandorle, noci e noccioline. Questi sono accompagnati da un'assunzione regolare di legumi, molta frutta e verdura, cereali integrali, pollame e pesce.

Il pesce, in particolare, è un'ottima fonte di proteine e fornisce grassi essenziali polinsaturi a catena lunga, meglio conosciuti come acidi grassi omega-3.

Essi regolano importanti funzioni cerebrali come la memoria, hanno un'azione antinfiammatoria, e sembrano proteggere il cuore da attacchi cardiaci.

La diffusione del consumo di grosse quantità di pasta distingue l'Italia dagli altri paesi mediterranei, anche se bisogna sottolineare che negli ultimi anni l'alimentazione italiana si è staccata sempre più dai canoni tradizionali, incorporando tutta una serie di cibi ed abitudini alimentari che hanno origini dal mondo americano e anglosassone.

Si reputa, infatti, che proprio questi cambiamenti siano alla base dell'aumento dell'obesità riscontrata recentemente nella popolazione italiana in generale e soprattutto nei bambini.

Dott.essa Roberta foresti

Biologa e Nutrizionista
pontogliese doc

Barbara Baldi



Pio II e le trasformazioni
dell'Europa cristiana
(1457-1464)

EDIZIONI UNICOPLI

Giovedì 17 Maggio nell'aula Crociera Alta all'istituto di filosofia di Milano si è svolto un incontro sul tema:

CRISTIANITÀ ED EUROPA IL PROGETTO DI PIO II

Il congresso partiva dal volume di Barbara Baldi, Pontogliese
Pio II e le trasformazioni dell'Europa cristiana (1457 - 1464).

EDIZIONI UNICOPLI



6 Maggio 2007

Inaugurazione della nuova sede della ditta Ranghetti Felice S.R.L



Il 26 maggio 2007 si è svolta l'inaugurazione della nuova sede della ditta RANGHETTI FELICE S.r.l.

La presentazione è iniziata con la celebrazione della S. Messa da parte di Don Roby che con Don Paolo, al termine della toccante celebrazione eucaristica, ha ricordato FELICE RANGHETTI padre e zio degli attuali titolari, di cui l'azienda porta il nome.



Nel corso di circa sei decenni di operatività, durante i quali l'attività lavorativa si è tramandata di padre in figlio, l'azienda si è sempre più affermata nel settore produttivo edile-stradale della zona.

Un grazie alle numerose persone che hanno partecipato ai festeggiamenti con i titolari, le loro famiglie, i dipendenti ed i collaboratori.

ALPINI ! "È SUONATA LA SVEGLIA"

Chi è intenzionato a far parte del costituente **"Gruppo Alpini Pontoglio"** si può registrare portando il congedo anche in fotocopia al **"DaliDa Cafè" – via Orizio, 4 – Pontoglio.**

La prima riunione avverrà **venerdì 13 luglio alle ore 20.30 presso la Sala Consigliare in Via Piave.**

L'inaugurazione del gruppo, in presenza delle autorità provinciali, avverrà probabilmente il giorno 14/10/2007.

Tarcisio Bertoli



La Vignetta del Mese

Come Eravamo



Felicitazioni e Auguri

Ben volentieri partecipiamo alla gioia della Signora Felicita Barbieri alla quale è stato consegnato un premio in riconoscimento della sua lunga attività commerciale. Infatti per oltre 50 anni ha gestito come titolare il negozio di oreficeria ultimamente ubicato in via Cavour e chiuso da un paio di mesi.

Il premio le è stato conferito dalla ASCOM (Associazione Commercianti) di Brescia, il giorno 18 aprile di quest'anno, presso la discoteca "Tivoli" di Travagliato dove si è svolta la "Festa di Primavera" per la consegna degli attestati di "Maestri del Commercio".

L'incontro si è aperto col discorso di benvenuto da parte del Presidente dell'ASCOM, sig. Ferruccio Rossi Thielen (a destra nella foto) e con le brevi relazioni di altri responsabili dell'Associazione, dopo di che hanno avuto luogo le premiazioni.

I premi consistevano in spille raffiguranti un'aquila di materiale pregiato: d'argento o d'oro o di diamante, secondo gli anni di attività vissuti nella stessa azienda familiare.

Alla nostra concittadina è toccata l'aquila di diamante, stante la sua attività più che cinquantennale. Il premio le è stato consegnato dal sig. Antonio Orsatti, componente della giunta ASCOM.



Noi de "La Rocca" ci sentiamo partecipi della gioia della signora Felicita Barbieri e dei suoi famigliari, Le esprimiamo le nostre felicitazioni anche per un altro evento importante: il 63° anniversario di matrimonio.

A lei, cara signora Felicita, e al marito Giacomo, tanti sinceri auguri.

Pontoglio in edicola

PONTOGLIO. Dai Carabinieri di Chiari
Sorpresi con la «coca»
 arrestati due giovani
 calciatori bergamaschi

BS - OGGI 3-2 E.C.

FERTA UNA GIOVANE BERGAMASCA

Pontoglio, auto nella roggia

G. DI BS 17-04



Un gruppo di bambini nella Zambia

G. DI BS 10-04

PONTOGLIO Bilancio positivo per la serata dedicata alla «Daniel school» in Zambia

Se arte fa rima con solidarietà

**BS - OGGI
22-05 E.C.**

BS OGGI 22-05 ECG

PONTOGLIO. Dai carabinieri
Arrestato un rapinatore
 calabrese che si era
 rifugiato nel Bresciano

PONTOGLIO. Si è presentato da solo, dopo mezzogiorno
Un rapinatore alle Poste
 se ne va con 10mila euro

PONTOGLIO Arrestati altri due giovani spacciatori; sequestrato oltre un etto di droga

Giri di «fumo» lungo l'Oglio

BS OGGI APRILE 2007

Le nuove caserme dei carabinieri
Erbusco decolla, Pontoglio frena

	Trattamento acque	Trattamento acque	Costo di gestione	Costo di gestione
Caserna di Ponte di Legno	4.614.000,00	4.614.000,00	8.430.246	615.502
Caserna di Pontoglio	890.000,00	890.000,00	489.667	191.995
Caserna di Prevalle	1.800.000,00	1.800.000,00	2.849.222	426.107
Caserna di Pruggio (Ves)	2.017.207,26	2.017.207,26	848.878	214.895

GLI EFFETTI DEL PATTO-STABILITA' IN 65 COMUNI BRESCIANI

	2006	2005	2004	2003	2002	2001	2000
PALAZZOLO S.O.	18.042	- 1.022.688	9.971.042	15.380.588	8.430.246	615.502	4.00
PASSIRANO	6.382	- 305.283	3.211.938	4.839.776	489.667	191.995	3,97
PISOGLNE	7.908	- 935.469	4.374.957	7.702.625	2.849.222	426.107	5,53
PONTEVICO	6.762	- 320.646	3.869.751	5.701.882	848.878	214.895	3,77
PONTOGLIO	6.479	780.536	2.935.974	5.834.796	607.790	82.051	1,46
PREVALLE	5.840	521.133	2.677.930	4.851.489	- 33.536	73.330	1,51
PROVAGLIO D'ISEO	6.174	- 14.196	3.038.377	6.572.041	- 853.815	97.846	1,49

**BS OGGI
PAOLO
TEDESCHI
MERCOLEDÌ
06-06-2007**

GIORNALE DI BRESCIA 11-04-2007



■ PONTAGLIO
In arrivo la «deviante»
 il traffico esce dal centro

NOTIZIARIO

A.R.C.A.



Come già annunciato, il giorno **26 di luglio** (giovedì) avrà luogo la gita che ogni anno riscuote un notevole gradimento: a Colà di Lazise , al Parco col laghetto termale.

La partenza avrà luogo alle ore 8 dalla piazza.

Altri particolari sono precisati sulla locandina esposta al Bar Anziani.

Storie Locali

Antiche Storie Locali VERSO NUOVI EVENTI

La casa all'angolo di Via S. Martino e la piazza di fronte alla nuova parrocchiale, che fin dal XVI secolo e per un po' di tempo ha continuato a raccontare uno spicchio di storia pontogliese; è ormai, come si dice rimasta muta.

La nuova parrocchiale descritta "ben architettata con grandi altari di marmo" dopo aver dato lustro, il sedici aprile 1789 al matrimonio della nobile donna Alessandra Marchesi con Giovanni Muzio, il sette agosto 1851, sul catafalco del rito funebre, i suoi altari ricevono l'ultimo della famiglia dei nobili Marchesi di Pontoglio.

La vedova Donna Giovanna e la cognata Donna Lucrezia Marchesi, chiuso l'ultimo atto con le volontà testamentarie del nobile Francesco, rimasero sole in quella grande casa, potendo contare solo sul conforto e le premurose cure del fedele servo Giuseppe Barcella detto Beppo e sulla domestica detta Clementina, figlia dell'orfanatrofio di Milano, la Stella.

Clementina aveva l'età da marito e per volontà del sig. Francesco, disponeva di una cospicua somma per la dote, sufficiente per essere, come si usava allora, desiderata dai giovanotti di buon rango, ma per quanto si sa, al grande passo non ci pensava proprio.

D'altronde stando alle cronache del tempo, c'era ben altro cui pensare. Dal 1853 al 1855, con

alterne fortune, imperversava il colera. Nel 1855 venne direttamente dall'Austria con le truppe ed i problemi creati da questa nuova ondata. Per questioni di principio, gli organi della sanità austriaca non volevano denunciarli come un caso epidemico, cercando con ciò di evitare l'aprestamento di cordoni sanitari, che gioco forza si intrecciavano con problemi politici.

L'Austria interferiva sempre più pesantemente nella vita pubblica della Regione. Le direttive imperiali palesavano forte nervosismo. Da qualche anno a questa parte, Mazzini, Garibaldi, e Cavour, toglievano il sonno all'imperatore Francesco Giuseppe.

Gli anni a seguire sono un crescendo di straordinari eventi, l'amor di patria tanto caro a Mazzini, fa presa sui giovani, che inorgogliti da sentimenti così nobili, parlano di "combattere con fierezza per giusti ideali". "Solo con la ribellione alla tirannia si scrivono le pagine più eroiche della storia", vanno dicendo.

Sta di fatto che Pontoglio, per l'ennesima volta si trova invasa a turno da truppe sia dell'uno sia dell'altro fronte e sempre per via di quel ponticello sul fiume a suo tempo blasonato da fasti gloriosi ed ormai ridotto a servire strade provinciali di seconda importanza, ma comunque sempre disponibile a "lasciar" passare seri guai al paese.

Questa storia comincia a Torino il dieci gennaio del 1859 con il

discorso della corona di Vittorio Emanuele II. Quel discorso, dissero gli storici, innescò la miccia ad una situazione pronta ad esplodere. Per evitare il botto, l'Austria intervenne con serrate azioni diplomatiche, ma non riuscì a spiegarla.

Infatti, scoppiò in una grossa provocazione, tanto da indurre l'Austria, dopo un ultimatum, ad intervenire contro i piemontesi, i quali, per l'abbisogna, si erano alleati con i francesi. E' la seconda guerra d'indipendenza "Franco Piemontesi contro l'Austria".

Dopo la battaglia di Magenta ai francopiemontesi il quattro giugno si aprono le porte di Milano. Il dieci giugno gli austriaci sono a Pontoglio con la fanteria, come scrive Angelo Anselmi nel suo "cenni storici e letterari 1972", e con alcuni reparti d'artiglieria e parte dell'armata austriaca in ritirata verso il Mincio.

Passato il ponte sul fiume Oglio, dopo averlo minato, si accuartierano in paese. Sono giovani soldati stanchi per il lungo andare e tanta fame.

L'Anselmi ricorda che i suoi nonni paterni "possedevano nelle case prospicienti la strada lungo il fiume, in vicinanza del ponte, una forneria ed un'osteria" e per quelle attività dovettero sottostare agli ordini del comando austriaco.

Continua.....

Offerte

	Euro/€
In memoria dei propri defunti	100,00
Offerte dalla S. Messa della Rogazione alla cascina Vanzago	158,00
Per un 55° di matrimonio	50,00
In memoria dei propri defunti	200,00
In memoria di Gozzini Giacomo	200,00
In memoria di Giordano Iseppato la classe 1949	150,00
In memoria di Giordano Iseppato	200,00
Offerte dalla S. Messa della Rogazione alla cascina Bredecarà	170,00
In memoria di Bertoli Giuseppe	150,00
Per ringraziamento del restauro Santella di S.Vittore	100,00
In memoria di Marcandelli Libera	200,00
Per un funerale	50,00
Offerte dalle S. Messe in Villa Serena	330,00
Offerta per un compleanno di 96 anni	100,00
In memoria di Bertoli Giuseppe cognati e cognate Piceni	300,00
Offerte dalla S. Messa della Rogazione alla cappelletta di S.Vittore	75,00
Per un Battesimo	200,00
Per un Battesimo	100,00
Per un Battesimo	50,00
Per un Battesimo	150,00
Per un matrimonio	200,00
In memoria dei defunti classe 1943	100,00
In memoria di Cadei Cesare	200,00
Per un funerale	200,00
Per un matrimonio	300,00
Vendita ferro mese di Maggio 2007	570,00
Vendita ferro mese di Giugno 2007	1730,00
Offerte S. Messe in memoria ai defunti mese di Maggio 2007	1426,00
Offerte da anziani ed ammalati mese di Maggio 2007	140,00
Offerte 1a domenica di Giugno 2007	1300,00

TOTALE OFFERTE AL 15 - 06 - 2007 9199,00

OFFERTE STRAORDINARIE PER PULIZIA VETRATE

N.N.	500,00
IN MEMORIA DI GIUSEPPE	50,00
TOTALE OFFERTE PER VETRATE	EURO 550,00
15-6-2007	
OFFERTE PRECEDENTI	7065,00
OFFERTE PRESENTI	550,00

TOTALE EURO 7615,00

Anagrafe

NATI IN CRISTO

Moraschi Bryan
 Marella Lorenzo
 Norbis Alessandra
 Lanzanova Giorgia
 Lorenzi Lara
 Bettinelli Chiara
 Nozza Fabio
 Guenzati Letizia Maria
 Guenzati Ilaria
 Manca Francesco
 Mei Elisa
 Martino Federica
 Pagani Davide

UNITI IN CRISTO

Minelli Roberto con Ruggeri Veronica
 Tonetti Rocco con Pagliaro Laura
 Pozzali Valeriano con Brianza Rita
 Marcandelli Roberto con Caironi Clara

NELLA PACE DI CRISTO

Marcandelli Libera
 di anni 84 morta il 26 - 5 - 2007



Ruggeri Giovanni
 di anni 73 morto il 26 - 5 - 2007

La Rocca

PONTOGLIO MENSILE di VITA PARROCCHIALE

Dir. Responsabile

don Antonio Fappani

Redazione: don Angelo, don Roberto G., Aricò Antonio, Baldi Egidio, Gruppo Missionario, Bertoli Giannino, Bettini Daisy, Cadei Claudio, Cavalleri Franco, Chessa Stefania, Ghezzi Manuel, Gozzini Luigi, Peci Giuseppina, Piceni Angelo, Platto Margherita, Raccagni Pamela, Remondini Carlo

Fotocomposizione e Stampa

Rotelli Franco Editore - Tel. 0363 97153 - Civate al Piano (BG)

Registrazione

N. 46/1987 del 30/11/87 del Tribunale di Brescia.

Distribuzione

La rivista è distribuita alle famiglie di Pontoglio e a tutte le persone interessate.

Offerta consigliata:

Ordinario: € 18,00

Spedizione Postale: € 25,00

Sommario

Inaugurazione Cenacolo Emmaus	2
Inaugurazione Cenacolo Emmaus	3
Diario del parroco	4
Dalla Parrocchia	5
Consiglio pastorale parrocchiale	6
Trenta giorni con la chiesa	7
La Famiglia	10
C'era una volta	11
Age	12
Scuola	14
L'Oratorio	15
Gep	19
Gruppo Missionario	20
Charitas	22
Cronaca	23
Come eravamo	28
Pontoglio in edicola	29
Storie locali	30
Offerte e Anagrafe	31
Calendario Pastorale	32

Calendario Pastorale Luglio-Agosto

Pro memoria generale:

- Dall'inizio di luglio fino alla fine di agosto non si celebra la Messa delle 18,30 dal lunedì al giovedì; di venerdì si celebra alla cappella del Cimitero ; di sabato e domenica si celebra in Chiesa parrocchiale.
- Ogni giorno dal lunedì al venerdì ' SI PREGA' in Villa Serena o con la celebrazione della S. Messa o con una celebrazione della Parola e Comunione Eucaristica alle ore 17,30. Di SABATO E DI DOMENICA alle ore 17.00 si celebra l'EUCARESTIA con omelia.
- IN AGOSTO la Messa delle 9,30 non si celebra in oratorio ma in Chiesa parrocchiale.

FESTE DEVOZIONALI:

- S. OBIZIO sabato 7 luglio alle 20,30 nello spiazzo antistante la cappella. Segue 'FESTA POPOLARE'.
- S. FIRMO E RUSTICO sabato 11 agosto ore 20,30 cascina TestaMoreno
- SOLENNITÀ DI PRECETTO DELL'ASSUNZIONE DELLA VERGINE MARIA, patrona della comunità di Pontoglio e della Chiesa parrocchiale **MERCOLEDÌ 15 AGOSTO** - orario prefestivo e festivo normale; processione serale con la statua della Vergine alla conclusione delle Messa Solenne delle 18,30
- S. ROCCO giovedì 16 agosto con S. Messa in via S. Rocco alle 20,30

CELEBRAZIONI ALL'APERTO - Tempo permettendo...

- Domenica 1 luglio alle 11'00 nel contesto delle festa DELLA MIETITURA nel campo retrostante la zona Campo Sportivo comunale
- Domenica 29 luglio alle 18,30 al LAGHETTO nel contesto della festa AGE.

ESTATE COMUNITÀ - dalla Culla al Bastone - in ORATORIO ogni sera con iniziative di socialità varie e molteplici. Compresa la possibilità di preghiera o allo spiazzo della SACRA FAMIGLIA o nel CENACOLO EMMAUS (l'oratorio resterà chiuso dal 16 al 29 Agosto: anche i volontari e i muri ..meritano il riposo).

ESTATE, FORMAZIONE E SOCIALITÀ

A cura dell'oratorio:

- GREY fino al 6 luglio
- Primo campo estivo per SECONDA MEDIA già compiuta dal 15 al 22 luglio
- Secondo campo estivo per TERZA MEDIA già compiuta dal 22 al 29 luglio
- Terzo Campo Estivo per ANIMATORI GREY dal 29 luglio al 5 agosto
- TURISMO GIOVANE PARROCCHIA dal 18 al 27 agosto per PUGLIA E GRECIA.

A cura dell' AGE con tante collaborazioni:.

- BABY GREY per bimbi dai 3 ai 6 anni dal 2 al 20 luglio nell'edificio della SCUOLA dell'Infanzia.
- PROGETTO DALLO SCHERMO AL CORTILE per alunni scuola elementare dal 9 al 27 luglio negli spazi dell'ORATORIO.

AUGURI DI CUORE a quelli che stanno affrontando LA MATURITÀ per accedere poi all'UNIVERSITÀ (non abbiate fretta di decidere... prima fate VACANZE RILASSANTI)

Auguri di Buona estate ai VOLONTARI S. MARIA ASSUNTA , PRONTO INTERVENTO 118 e ASSOCIAZIONE S. OBIZIO che opera in VILLA SERENA: pur prendendosi un doveroso turno di relax resteranno al servizio della comunità durante tutti i mesi estivi.

(VILLA SERENA attraverso l'ASSOC. S. OBIZIO è alle ricerca di altri volontari/e che siano disponibili per l'animazione di pomeriggio)

Auguri a chi continua a lavorare. Ricordate che il riposo dovete prendervelo anche voi; e che con la calura estiva gli incidenti sul lavoro sono più facili. STATE SALDI per voi stessi, per le vostre famiglie e per la vostra comunità che vi ama.

Auguri ai politici e ai tecnici dell' Amministrazione comunale che dovranno alternarsi in servizio; ma compete anche a tutti loro il dovere di un tempo riposo.

Auguri agli stranieri che operano in mezzo a noi e che andranno a saziare la nostalgia della loro terra di origine.

Prenderci le Vacanze PER NOI PRETI E DIACONI è D'OBBLIGO; lo prescrive in Codice di Diritto Canonico, il Sinodo diocesano e lo VUOLE il Vescovo Giulio. Saremo obbedienti?

Si raccomanda ai famigliari degli ammalati il cui congiunto richiedesse un servizio religioso di farlo presente al diacono Gigi o ai sacerdoti presenti via cellulare e di tenerli in collegamento con la comunità attraverso la sintonizzazione sulla Radio Parrocchiale

Sappiamo di alcuni ammalati con prognosi ...preoccupanti: preghiamo per loro e andiamo a trovarli nelle loro case o nei luoghi di ricovero.

Il tradizionale ESTATE AGOSTO al Laghetto sicuramente sarà organizzato : aspettiamo il programma e grazie a chi lo organizza.

E POI SARÀ SETTEMBRE all'insegna della FESTA DELL'ORATORIO...!!! Si riparte...